

MINISTERO
DELLA MARINA MERCANTILE
Dir. Gen. Demanio e Porti

Roma, 16 maggio 1967
A TUTTE LE CAPITANERIE DI PORTO
e
A TUTTE LE DIREZIONI MARITTIME

DIV. I SEZ. I
Prot.n.515617

OGGETTO : Stagione balneare 1967 - Istruzioni di massima. - *Scuola*

Circolare Serie II n. 101

Questo Ministero, in vista dell'approssimarsi della stagione turistico--balneare, ritiene di dover richiamare l'attenzione di tutte le Autorità in indirizzo sulla necessità di una scrupolosa osservanza di tutte le direttive emanate, negli anni scorsi, in tema di utilizzazione delle spiagge per i fini suddetti.

Non si ritiene, pertanto, di dover ripetere raccomandazioni e prescrizioni specifiche, che, invero, le Autorità marittime hanno sempre cercato di applicare, in quanto compatibili con le situazioni preesistenti ed attuabili in relazione alla disponibilità di uomini e mezzi.

Per quanto attiene alla stagione che sta per cominciare, questo Ministero, rendendosi interprete dell'"desiderata" dell'opinione pubblica in materia di utilizzazione degli arenili, raccomanda soprattutto alle Autorità in indirizzo di assicurare al pubblico, per quanto possibile, gli accessi al mare tra i vari stabilimenti balneari, non permettendo che vengano occupati spazi attualmente allo scopo disponibili e cercando, anzi, di crearne dei nuovi, ove ed in quanto possibile.

Altra viva raccomandazione dello scrivente è di mantenere preferibilmente a disposizione dei cittadini meno abbienti quegli arenili, attualmente lasciati al libero uso, evitando di darli in concessione secondo le consuete modalità.

A tale scopo, le Autorità in indirizzo potranno, di volta in volta, ed in relazione alle specifiche situazioni locali, studiare la possibilità di assentire in concessione limitatissimi tratti di arenile per la posa di complessi di cabine smontabili (per uso spogliatoio a rotazione); servizi igienici; chioschi-bar, ecc., nell'intesa che la concessione della superficie demaniale marittima debba intendersi strettamente limita-

./..

CAPITANERIA DI PORTO	
LIVORNO	
Prot. N.	13324
Da: a	23 MAG 1967
Cat.	VI-9

ta alle aree ove insisteranno i sopraindicati manufatti. Nel contempo, tutta la spiaggia circostante deve essere lasciata completamente libera al pubblico uso dei cittadini, i quali dovranno avere la possibilità di sostare senza dover fruire delle prestazioni che i concessionari delle aree demaniali marittime suddette offrono al pubblico.

Sarebbe auspicabile, anzi, che questo nuovo orientamento dell'Amministrazione potesse trovare applicazione anche in occasione del rinnovo delle concessioni per licenza già esistenti.

Pertanto, mentre tali nuove direttive potranno senz'altro essere applicate dalle Capitanerie di Porto pe le concessioni da rilasciare in futuro, per quelle esistenti detti Comandi considerino, nel loro prudente apprezzamento, se e come tali nuovi intendimenti ministeriali possano concretizzarsi in campo pratico.

Nel contempo, questo Ministero si rende conto che questi nuovi criteri di una maggiore liberalizzazione delle spiagge accentuano il conseguente problema della pulizia delle spiagge stesse.

Per sopperire a tale necessità, in questa fase iniziale, lo scrivente non può che raccomandare, così come nelle precedenti circolari, di prendere contatti con le Amministrazioni comunali interessate, affinché, stante la nota carenza di personale e mezzi delle Autorità marittime, da parte delle sopraccitate Amministrazioni comunali venga svolta fattiva e concreta collaborazione a salvaguardia dell'igiene e del decoro degli arenili maggiormente frequentati.

Poiché, infatti, i Comuni beneficiano finanziariamente in modo cospicuo in conseguenza dell'afflusso turistico-balneare sulle spiagge del loro territorio, non si vede perché le relative Amministrazioni non possano assumersi gli oneri relativi ad una normale pulizia dei tratti di spiaggia interessati.

Ultimo argomento sul quale questo Ministero desidera richiamare l'attenzione delle Autorità in indirizzo è quello dei canoni. A tale scopo non si raccomanderà mai abbastanza affinché le Capitanerie di Porto svolgano azione continua e costante presso le competenti Intendenze di Finanza affinché i canoni, in occasione dei rinnovi delle licenze, non vengano aumentati, e, soltanto se necessario, in misura modica, sic

ché, in conseguenza di aumenti improvvisi e non giustificati, la vita delle aziende non abbia a subire eccessivi turbamenti, con sfavorevoli ripercussioni sul movimento turistico.

Le Autorità in indirizzo sono pregate di procedere compatibilmente con l'espletamento dei propri compiti istituzionali, all'applicazione scrupolosa delle direttive testè sintetizzate, per un ordinato sviluppo della prossima stagione turistico-balneare.

IL MINISTRO

(F/to Natali)

P.C.C.

Il Direttore di Divisione

(F/to Ragnisco)

Ragnisco